Anno XXII. Sabato 23 Ottobre 1869 N. 241

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che istituisce in Napoli una Scuola normale superiore per informare gli insegnanti sulle discipline prescritte per gli istituti ginnasiali e liceali.

Testo del relativo regolamento.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra e della Marina, e in quello dell'ordine giudiziario.

Alcune rettificazioni concernenti le ultime nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 19 contiene:

Decreto del 16 giugno scorso che ordinava la pubblicazione dei decreti RR. 19 gennaio, 19 marzo, 24 settembre 1868, con cui prescrivevasi la cancellazione di rendite sul gran libro del Debito pubblico intestate all'Amministrazione del Fondo per il Culto in pagamento della tassa 30 per cento imposta, nonchè del decreto 24 settembre pure 1869, che autorizzava l'iscrizione sul gran libro delle rendite dovute a 22 enti morali ecclesiastici per la conversione dei loro beni immobili.

Testo dei quattro suaccennati decreti.

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici agli Ingegneri capi di servizi idraulici, nonchè ai prefetti, sotto-prefetti e commissari distrettuali sulla vigilanza dei fiumi e torrenti.

LA FERROVIA DEL GOTTARDO

Leggesi nella *Gazz. Ticinese*:

Riceviamo il trattato che venne stipulato il 15 ottobre in Berna fra l'Italia e la Svizzera circa alla ferrovia del Gottardo. Come già abbiamo detto, il suo tenore concorda pienamente col protocollo finale, di cui abbiamo fatto conoscere i dispositivi.

L'introduzione del trattato è del tenore seguente:

« Il Consiglio federale della Confederazione Svizzera e S. M. il Re d'Italia, penetrati della necessità di unire i loro sforzi per vincere le difficoltà che le Alpi oppongono alla congiunzione delle strade ferrate dell'Europa centrale con quelle della Penisola italiana, e convinti che per conseguire questo scopo è opportuno impegnarsi reciprocamente con una particolare convenzione sulle basi a tale riguardo determinate il 13 ottobre 1869 nel protocollo finale della Conferenza degli Stati raccolti a Berna per intendersi sui mezzi di eseguire la linea del S. Gottardo, hanno nominato per loro plenipotenziari: il Consiglio federale della Confederazione Svizzera, il signor Emilio Welti, presidente della Confederazione, il sig. Carlo Schenck, cons. federale, capo del dipartimento federale dell'interno, il sig. Giacomo Dubs, cons. federale, capo del dipartimento federale delle poste; e S. M. il Re d'Italia, il sig. cav. Luigi Amedeo Melegari, cav. Grancroce decorato del Gran Cordone del suo ordine de' Ss. Maurizio e Lazaro, ecc., senatore del Regno, suo incaricato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Confederazione Svizzera; i quali, dopo essersi comunicati i loro plenipoteri, trovati in buona e debita forma, sono convenuti degli articoli seguenti:

(Sono poi replicati gli art. 1 e 19 del Protocollo finale).

« Art. 20. La Svizzera si obbliga a partecipare per la somma di 20 milioni di fr., ed il Regno d'Italia per quella di 45 milioni di fr., al totale de' sussidii fissato all'art. 16 della presente Convenzione.

Art. 21. Questa Convenzione non sarà esecutoria che a datare dal giorno in cui per concorso d'altri Stati firmatari del Protocollo finale della Conferenza di Berna, il totale dei sussidi avrà raggiunto la somma di 85 milioni di franchi. Se nel termine di sei mesi a datare del 1 novembre prossimo questa condizione non si trova adempiuta, la presente Convenzione sarà considerata come nulla.

« Art 22. I governi dei due Stati inviteranno gli altri Stati firmatari del Protocollo finale della Conferenza di Berna, del 13 ottobre 1869, ad aderire alla presente Convenzione, conchiusa in seguito a dichiarazioni fatte dai loro rappresentanti nel seno della Conferenza ed in conformità delle disposizioni determinate nel detto protocollo finale.

« Art. 23. La presente Convenzione sarà ratificata quanto l'Assemblea federale ed il Parlamento italiano l'avranno approvata e le ratifiche ne saranno scambiate a Berna subito che si potrà fare.

— Nella stessa *Gazz. Ticinese* si legge:

Stando ad una corrispondenza da Berna 17 ottobre nella *Basler Nachrichten*, dopo che i signori Schench e Dubs ebbero dato nella Commissione del Consiglio degli Stati degli schiarimenti sul protocollo finale e sul trattato coll'Italia circa alla strada ferrata del S. Gottardo, il sig. Roguin sorse a dichiarare che in questo documento essendo sostanzialmente modificati i termini, l'organizzazione dell'esercizio, la tariffa, ecc., stabilite nelle concessioni cantonali, dovevansi riservare per essi la sanzione dei singoli Cantoni. Gli altri membri della Commissione non hanno divisa questa opinione.

PROCESSO LOBBIA

Scrivono da Firenze al *Conte Cavour*:

Posso assicurarvi che la lettura della sentenza della sezione d'accusa, dichiarante il farsi luogo al procedimento per simulazione contro il Lobbia e compagni, ha ingenerato nell'animo dei sei avvocati, componenti il collegio della difesa la convinzione che essi hanno per le mani una causa disperata.

La requisitoria De-Foresta non isfiorava che i fatti; la sentenza della sezione di accusa li avrebbe invece rilevati fino alla evidenza. Questo importante documento consta di 140 pagine, e sarà pubblicato dopo che ne sarà data lettura al tribunale nella udienza del 26 corrente. La *Riforma* ne ha già copia, ma comprendete facilmente il motivo per cui non la pubblica. Il collegio della difesa ha in pronto tutto un sistema di incidenti e di quistioni pregiudiziali, per dilazionare il giudizio, sperando nell'apertura della Camera per tentare di sottrarre dal processo il Lobbia in nome delle sue prerogative di Deputato. Se così fosse, sarebbe codesto un miserevole e dannoso spediente. Al pubblico preme conoscere non già che il Deputato Lobbia non può essere processato a Camera aperta senza l'assenso di questa, ma se egli è stato, o no, un simulatore di delitto. Che si direbbe se per la foglia di fico delle immunità parlamentari non avesse luogo il pubblico dibattimento?...

Si aggiunge, che, a caso disperato il collegio della difesa cercherebbe di separare la causa del Lobbia da quella dei coimputati Caregnato, Benelli, Novelli e Martinati.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta del Popolo* dice che il generale Cialdini, che alcuni giornali fanno viaggiare in Ispagna con missioni confidenzialissime, trovavasi mercoledì in Firenze.

— L'*Italie* dice che S. M. il Re diresse all'onorevole Ferraris un telegramma molto lusinghiero, nel quale lo ringraziava della lettera motivata con cui chiedeva la sua dimissione, e gli diceva di aver incaricato l'onor. Menabrea di dargli la sua risposta. Fino al ritorno in Firenze di S. M., che sarà venerdì 22, le dimissioni dei signori Ferraris e Pironti non saranno

accettate ed i titolari non lascieranno i Ministeri; però la dimissione di questi due ministri è considerata come certa. Niente ancora sarebbe deciso, secondo il citato giornale, circa la convocazione per il 16 della Camera.

TORINO — Ci s'informa, scrive la *G. di Torino* del 20, che l'esperienza dei cannoni Rossi-Mattei, incominciata al campo di San Maurizio, ha dato, in quanto alla giustezza e alla forza del tiro, i migliori risultati. Ieri debbono aver avuto luogo le prime prove di paragone tra i due materiali nello marcie e passaggi difficili per 500 chilometri, in tre riprese, come prescrive il programma.

GENOVA — Col giorno 20, scrive la *Gazzetta di Genova*, è partita per la Spezia la pirocorazzata *S. Martino*, capitano marchese Orengo Paolo. Sappiamo che questo bastimento deve entrare in bacino alla Spezia pel ripulimento della carena e poscia proseguire per Alessandria di Egitto, onde riunirsi alla squadra del Mediterraneo sotto gli ordini del Duca di Aosta, della quale farà parte. Pare che le enormi somme spese nell'arsenale marittimo alla Spezia comincino a dare qualche frutto e ci risparmino l'umiliazione di dover vedere le nostre navi battere la porta degli arsenali esteri per far le necessarie riparazioni di manutenzione. Di tali risultati ci rallegriamo col signor ministro di marina.

PARMA 22 — La pioggia che dura da due giorni ci ha fatto temere assai di un ingrossamento dei nostri torrenti. Però se la Parma non ha fatto alcun danno, essendosi elevata questa notte ad una delle comuni altezze, ciò si deve forse all'aver rotto la Baganza prima di immettersi nella Parma stessa, la quale ha perciò allagato diversi punti, e vicino alla città stessa alcune proprietà nella villa di Valera.

(*Patriota*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Corresp. Italienne*:

Il telegrafo ci annunziò gli sponsali di S. A. il principe Carlo di Romania con la principessa Paolina Elisabetta Ottilia Luisa di Wied.

Il principe Carlo è nato il 20 aprile 1839.

La principessa Elisabetta nacque il 29 dicembre 1843. Essa è figlia del fu principe Guglielmo-Ermano-Carlo di Wied, morto il 5 marzo 1864, e della principessa Maria, figlia del fu duca Guglielmo di Nassau. Per parte di sua madre, la principessa Elisabetta è pure imparentata con le case di Sassonia Altemburgo e di Oldemburgo, due case principesche le quali, com'è noto, sono strette da molteplici vincoli di parentela con la casa imperiale di Russia.

SPAGNA — Leggesi nel *Novedades*:

Ci vien riferito che il Governo francese spedirà alla nostra frontiera due corpi di osservazione, l'uno di 20,000, l'altro di 16,000 uomini, per tenerveli fintantochè dura la sollevazione repubblicana e fino all'ordinamento definitivo della Spagna.

La *Discussion* afferma che le truppe commisero grandi crudeltà a Saragozza; in ogni casa da cui si fosse fatto fuoco, ben pochi ebbero salva la vita, perchè entrativi i soldati passarono quasi tutti a fil di spada. Dopo aver narrato queste stragi, la *Discussion* dice che le perdite degl'insorti furono di 80 persone, mentre quelle dell'esercito ascendono a 300. Il *Novedades* osserva che qui non c'è logica, e pare che abbia ragione.

— L'*Agenzia Bullier* comunica ai giornali francesi questo telegramma:

Madrid, 18 *ottobre*.

Si hanno notizie della resa di Valenza.

L'attacco incominciò alle ore 9 del 16.

Le truppe entrarono in azione impadronendosi delle terrazze delle case occupate dagli insorti, e passando così da una nell'altra casa, malgrado la diversità di altezza. Allo stesso tempo altri uomini scendevano dalle terrazze nell'interno delle abitazioni, e foravano i muri per passare nelle case attigue.

Dopo tre ore di lotta, i rivoltosi incominciarono a sbandarsi, gli uni gettando le armi, gli altri consegnandosi ai soldati. Un gran numero di essi si sono appiattati nelle case.

L'insurrezione può considerarsi come finita. Non restano che alcune bande poco numerose, che non resisteranno otto giorni.

Il disarme dei repubblicani è generale. Non ne resta uno solo nei Municipii e nei Consigli provinciali.

CRONACA LOCALE

Corte d'Assisie — Nell'udienza di ieri si è trattata la Causa del detenuto Giuseppe Natali, del fu Vincenzo, d'anni 24, domiciliato in Ferrara, canepino.

Era esso imputato di ferita volontaria seco portante pericolo di vita, ed incapacità dell'offeso al lavoro per oltre 30 giorni; per avere nella sera del 6 dicembre 1868, in questa città, menato a certo Soriani Candido un colpo di strumento appuntato e tagliente nella regione scapolare sinistra, che gli produsse una ferita dalla quale venne posta in pericolo la vita dello stesso Soriani, e fu questi reso incapace di valersi, come altrimenti avrebbe potuto, delle fisiche sue forze per 60 giorni; colla circostanza aggravante della recidività; reato previsto dagli Articoli 124 e 538 del Codice Penale.

Pubblico Ministero cav. Bonelli S. P. G. — Avv. Difensore Muzzarelli.

Dietro il verdetto affermativo dei signori giurati e con circostanze attenuanti, la R. Corte ha condannato il Natali alla pena di 3 anni di relegazione.

Con questa Causa si è chiusa la 3.ª Sessione del corrente 1869.

Martedì sera (26) al Teatro dell'Arena avrà luogo il secondo Trattenimento filarmonico-drammatico, producendosi i signori Dilettanti in concorso della distintissima artista signora *Clelia Miroglì* coll'interessante dramma *Lucia Didier* dei signori *Battu e Faime* (figlio); e indi colla brillantissima farsa: *Una serata di due scolari* del COLETTI. Negli intermezzi suonerà UN GRANDE CONCERTO MUSICALE — Dobbiamo aggiungere che Martedì sera tacerà il Comunale Teatro.

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* esporrà:

CELESTE

UFFICIO 1º DI STATO CIVILE

22 Ottobre 1869.

NASCITE. — Maschi 6. — Femmine 0. — Totale 6.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
24. *Ottobre*	11.	47.	36.
25. »	11.	47.	29.

Osservazioni Meteoriche

22. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 51	mm 760, 59	mm 760, 58	mm 763,11
Termometro centesimale	o † 10,5	o † 13,0	o † 13, 4	o † 7,6
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 43	mm 6, 88	mm 7, 33	mm 6, 60
Umidità relativa	o 78, 1	o 61, 4	o 63, 9	o 84, 4
Direz. del vento	NO	NE	NE	N
Stato del Cielo	nuv. s.	nuv. s.	nuv. s.	ser. n.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 6, 7		o + 13, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 2		10, 0	

VARIETÀ

IL DUELLO DEL PRINCIPE METTERNICH. — In Parigi vive un conte de Beaumont, il quale possiede una bellissima consorte. Sere sono arriva il conte a casa ed essendone assente la contessa, che, fra parentesi sia detto, è sorella della duchessa di Magenta, si mette sbadatamente a rovistare nei ripostigli della di lei scrivania. Ed ecco capitargli fra le mani un pacchetto di letterine firmate dai più bei nomi dell'aristocrazia di Francia e di altri siti. Una di queste lettere è firmata dal visconte Hallez-Chaparède, e nella medesima è rivolta la preghiera alla bella contessa di accordargli un appuntamento nella di lei villa, assicurandola ch'egli, il visconte, farà in maniera di non incontrarsi colla *testa di pecora*. Il tuono d'intimità della lettera e la *testa di pecora* non andarono a genio al conte di Beaumont, il quale inviò tosto una sfida al malcapitato visconte, che ebbe la sventura di sentirsi traversare il corpo dalla spada dell'offeso marito. Quasi morente dichiara allora il visconte, ch'egli colla *testa di pecora* non intendesse il marito, ma il principe di Metternich. Altra lettera di sfida ed altro duello coll'ambasciatore di Sua Maestà l'Imperatore d'Austria. Il principe Metternich, è più fortunato del suo rivale il visconte, giacchè non ebbe che il braccio, abbenchè gravemente, ferito da replicati colpi di spada.

Dopo tutto ciò sembra che il conte di Beaumont abbia ancora piena fede nella fedeltà coniugale della bella contessa, mentre egli continua a frequentare al suo fianco i teatri ed i saloni di Parigi; ed esso si sarebbe espresso di voler misurare la propria spada con tutti coloro che scrissero o fossero per scrivere delle lettere più o meno tenere alla bella sua metà.

— LI SCHELETRI del grande ed intrepido esploratore del Polo Nord John Franklin e dei suoi *ventotto* compagni periti di fame accanto a molti sacchi di

Telegrafia Privata

Firenze 22 — *Parigi* 21 — Situazione della Banca. Aumento di numerario milioni 6, anticipazioni 1|5, tesoro 1 4|5, diminuzione nel portafoglio 11 1|2, di biglietti 3 4|5 conti particolari 1.

Firenze 22. — *Correspondance italienne* annunzia che l' imperatrice dei francesi e giunta stamane in Alessandria. Partì direttamente pel Cairo accompagnata dal Kedivè.

Madrid 21. — La tranquillità è completamente ristabilita in tutta la penisola. L'insurrezione repubblicana non ebbe in fondo maggiore importanza della recente impresa carlista.

Assicurasi che il governo decise di non riorganizzare le milizie sciolte.

Confermasi che Orense sia stato arrestato alla frontiera del Portogallo.

Le Cortes hanno votato il progetto delle ferrovie.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	22
Rendita francese 3 0|0	71 27	71 42
» italiana 5 0|0 in cont.	53 02	53 02
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	525 —	523 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	146 —	156 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	158 —	157 —
Cambio sull' Italia	5 —	5 —
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	21	22
Rendita ital.	55 45 —	55 50 —
Oro	20 94 —	20 94 —

—o() ()o—

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 42

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 15 *al* 22 *Ottobre* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	17	69	18	90
» vecchio	»	18	90	19	30
Formentone	»	8	04	9	65
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrani	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	66	13	67
Fava	»	12	86	14	47
Favino	»	18	49	19	30
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	46	30
» id. 2ª sorte	» »	40	30	42	30
Pomi	» »	10	53	15	80
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—		—
» vecchio » » 698. 903.		60	—	65	—
Paglia » » 655. 76		25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	84	03	92	72
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Canepazzi	»	60	85	66	65
Olio di Oliva fino	»	173	—	193	—
» » dell'Umbria	»	134	—	136	—
» » delle Puglie	»	124	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	31	70	52	83

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1.778	11	56	14	—
» dolce »	» »	9	—	11	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	13	—	15	—
» dolci	»	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	23	50
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	61	141	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	86	93	89	83
» di Cascina	»	86	93	89	83
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	95	62	107	22
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	53	150	68

Oro pezzo da Franchi venti 20. 90 — Argento 101 —

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargete fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchessa

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66,428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Faldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre 1/2	L.	2 50
„ 1	„	4 50
„ 2	„	8 —
„ 5	„	17 50
„ 17	„	36 —
„ 24	„	65 —

Anche la qualità soprafina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

---

17 NOVEMBRE 1869

INAUGURAZIONE DEL CANALE MARITTIMO DELL'ISTMO DI SUEZ

SOCIETÀ RAFFAELE RUBATTINO E COMP. DI GENOVA

inerendo al già pubblicato avviso, l'Amministrazione rende noto che in occasione della solenne

APERTURA DELL' ISTMO DI SUEZ

la quale avrà luogo il giorno 17 Novembre prossimo venturo, il piroscafo ben conosciuto

ITALIA

verrà destinato ad eseguire un viaggio speciale, onde offrire agli amatori la possibilità di assistere a quella solennità.

Il piroscafo partirà da **Genova** il giorno **6** Novembre alle ore 8 pom. — da **Livorno** il **7** alle 3 pom. — da **Napoli** il **9** alle 10 antim. — da **Messina** il **10** a mezzodì — Arriverà in **Alessandria** il **14** — ripartirà il **15** per essere il giorno **16** Novembre a **Port-Said**, daddove proseguirà il **17** per **Suez** traversando il Canale, fermandosi ad **Ismailia**, seguendo in tutto il programma fissato dalla COMPAGNIA UNIVERSALE DELL'ISTIMO per le feste che avranno luogo in quelle località.

Ripartirà il **20** da **Suez** per **Ismailia**, **Port-Said** ed **Alessandria**, ove si fermerà sino al giorno **24** onde permettere ai passeggieri, che lo bramassero, di visitare il **Cairo** ed il resto d' **Egitto**.

Da **Alessandria** ritornerà a **Genova** toccando **Messina, Napoli** e **Livorno**, come nell' andata.

PREZZI DI ANDATA E RITORNO

Da **GENOVA** e da **LIVORNO**: 1ª Classe, L. **750** in oro — 2ª Classe, L. **600** in oro
Da **NAPOLI** e da **MESSINA**: » » **700** » » » **550** »

CONDIZIONI DEL VIAGGIO

I passeggieri avranno diritto ad avere letto e soggiorno a bordo per tutto il tempo del viaggio, fino al ritorno nel porto daddove sono partiti.

Hanno diritto in tutto questo periodo al trattamento di tavola della Classe per cui sono inscritti. — Non avranno però diritto ad indennità qualora talvolta non credessero di profittarne. — Il numero dei passeggieri è limitato a 60 per la 1ª Classe, e 50 per la 2ª. — I biglietti di passaggio saranno personali e non potranno essere ceduti a terzi. — Ogni passeggiere ha diritto ad un bagaglio d' effetti d' uso fino a 100 chilogrammi.

Le domande d' inscrizione dovranno essere indirizzate per lettera alla Direzione in **Genova**, ed anche agli Agenti della Società, cioè.

in **Firenze** al sig. CORIOLANI CECCONI in **Milano** al signor INNOCENTE MANGILI in **Napoli** al sig. G. BONNET e F. PERRET
» **Torino** » C. A. RATTI » **Livorno** » SALVATORE PALAU » **Messina** » V. J F. VERBEKE e figli.

La domanda dovrà essere accompagnata da una somma corrispondente al terzo del prezzo dei posti di cui si richiede l' inscrizione e gli altri due terzi saranno pagati ritirando il biglietto d' imbarco al luogo di partenza. — La Società assegnerà i posti a misura e secondo l' ordine e le date delle richieste ricevute.

Quei passeggieri che desiderassero fermarsi in Egitto oltre il **24** Novembre, **avranno facoltà di ritorno** sui vapori della Società che partono da **Alessandria** il **7, 17, 27,** d' ogni mese, mediante un supplemento di L. 100, facendone pervenire analoga dichiarazione, prima di quel giorno, ai signori BARKER e C. Agenti della Società in **Alessandria.**

L' Amministrazione si riserva di disporre, la partenza d' un altro vapore e di eguale portata, il

CAPRERA

qualora entro il 15 Ottobre sia pervenuto all' Amministrazione un competente numero di domande.

L' itinerario e le condizioni di questo viaggio saranno in tal caso eguali a quelle del vapore **Italia.**

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*